

TESRIMONIANZA PER GRAZIA RICEVUTA

Di Daniela Amoruso

Il 25 ottobre del 2024 sono stata ricoverata per un'asportazione di una cisti all'ovaio.

Dopo l'intervento, durante la notte ebbi un'emorragia che i medici non riuscivano a fermare in nessun modo. Ero disperata e impaurita.

Verso le 5 del mattino chiamai mia sorella piangendo. Lei si recò subito in reparto per parlare con un medico. Le dissero che dovevano rifarmi l'esame dell'emoglobina per un'eventuale trasfusione.

Mia sorella mi mise al collo il Santo Rosario di Natuzza Evolo. Dopo salì nella Cappella dell'Ospedale Pugliese dove pregò la Beata Nuccia Tolomeo perché intercedesse presso Gesù e la Madonnina di fermare l'emorragia.

Fatti i prelievi, l'emoglobina era salita a 13,4. Arrivato in stanza il ginecologo, meravigliato si faceva i calcoli, dicendo: "Se tu hai perso *tot* di sangue, come fai ad avere questa emoglobina"?

Io continuavo a piangere, mentre il ginecologo mi rassicurava dicendomi che avevo una emoglobina buonissima. Non si rendeva conto come fosse possibile.

Mia sorella avvisò subito il cappellano Padre Pasquale per dirgli emozionata, piangendo, quello che era successo. Padre Pasquale venne a trovarmi e, contento, mi disse: "Questo è un miracolo; lo devi testimoniare".

Grazie, Signore Gesù; grazie, Nuccia Tolomeo; grazie, Mamma Natuzza; grazie, Padre Pasquale.

L'emorragia presto scomparve e alle dimissioni l'emoglobina era alta. Anzi, prima dell'intervento l'emoglobina non era stata mai così alta.

Catanzaro, 3 aprile 2025

Daniela Amoruso